



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. PITZALIS DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA GRAMSCI N. 17 - 09059 NURRI (SU)**

Tel. 0782/849004 – Fax 0782/849004 - Cod. Fisc. 90003150910

Email: caic8ac00p@pec.istruzione.it caic8ac00p@istruzione.it www.comprensivonurri.edu.it

IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULAZIONE

L'anno 2021, addì 18 del mese di febbraio, alle ore 12.30, nell'ufficio della dirigenza scolastica dell'Istituto Comprensivo "L. Pitzalis" di Nurri, in sede di contrattazione integrativa di singola istituzione scolastica tra il Dirigente Scolastico, in rappresentanza della parte pubblica, e gli eletti nelle RSU d'Istituto, Sigg. Anedda Silvia, Mulas Marino, Cavalleri Maria Rita, viene sottoscritta la presente intesa finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo d'Istituto.

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione tecnica-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

La RSU

Silvia Anedda
Maria Rita Cavalleri
Marino Mulas

Il Dirigente Scolastico

R. Costa

INDICE

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata.....	4
Art. 2 – Interpretazione autentica	4
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	4
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI.....	4
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI.....	4
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	4
Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente	5
Art. 6 – Informazione	5
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa.....	5
Art. 8 – Confronto	6
CAPO II - DIRITTI SINDACALI.....	7
Art. 9 – Attività sindacale.....	7
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro	7
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti	7
Art. 12 – Referendum	8
Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990.....	8
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	8
Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente	8
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.....	8
Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA.....	9
Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	9
Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	9
TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO.....	10
CAPO I - NORME GENERALI.....	10
Art. 19 – Fondo per il salario accessorio	10
Art. 20 – Fondi finalizzati	10
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO.....	10
Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio	10
Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica.....	11
Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale	11

M. Rossi *N. Marchese* 2
R.C. *S. Amelio*

Art. 24 – Stanziamenti.....	11
Dettaglio stanziamenti DOCENTI	11
Dettaglio stanziamenti ATA:	14
Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale	14
Art. 26 - Conferimento degli incarichi.....	15
Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA.....	15
Art. 28 - Incarichi specifici.....	15
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	15
Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	16
Art. 30 Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione	16
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI.....	16
Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria	16
Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio	16

RC

M. Ricciardi

M. M. M. M.

S. Amato

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo L. Pitzalis" di Nurri.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2020/21.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

KC
M. Ceccilli - M. Mulo
S. Amello 4

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

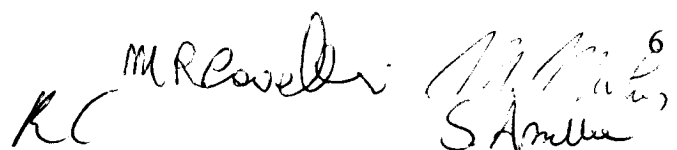
1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);

KC *Indirizzo M. M. M. S. A. M. 5*

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).


 The bottom of the page contains handwritten signatures and initials. On the left, there are the initials 'RC'. To the right, there is a signature that appears to be 'M. R. Cavalli'. Further right, there is another signature that is partially obscured but seems to include the name 'S. Amelio'. A small number '6' is written in the upper right corner of this section.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nella sede centrale dell'Istituto e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Nurri, scuola primaria I piano, concordando con il dirigente le modalità per la gestione e il controllo
4. La RSU può disporre del telefono, del fotocopiatore, di un pc e della connessione internet.
5. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
6. I diversi materiali verranno inviati alla posta elettronica di ciascun componente RSU.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

RC
S. Amelie
MR Avella

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. Tutto il personale, per esigenze di servizio, può effettuare prestazioni aggiuntive oltre l'orario giornaliero stabilito, sino ad un massimo di 66 ore annuali, da recuperare come riposo compensativo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale

h(

M. M. L.
S. J. Meller
M. J. Meller

amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata potrà essere previsto tra le ore 7.30 e le ore 8.30, in presenza di personale che garantisca il servizio;
 - l'orario di uscita potrà essere previsto con un'ora di flessibilità (antecedente o successiva all'orario di fine turno).

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico, eventuali comunicazioni personali sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, in caso di urgenza indifferibile (ordinanza, allerta etc.)

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Mc
M. M. M. M. M.
S. A. M. M. M.
M. C. M. M. M.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € **65.592,59;**
 - b) Accantonamento Indennità di direzione DSGA € **4.290,00;**
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € **3.957,61**
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € **3.310,63;**
 - e) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € **8.423,26;**
 - f) per la valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € **11.716,59;**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che mirino all'Ampliamento dell'Offerta

MC *MR* *Bevilacqua* *Amalia*

Formativa.

Gli obiettivi di qualità verranno realizzati attraverso la partecipazione attiva e consapevole di tutti i componenti, improntata alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, alla prevenzione e risoluzione dei conflitti, alla valorizzazione del personale.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **41.685,38** e per le attività del personale ATA € **19.616,65**.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.): € **19.250,00**
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.):
€ **6.492,50**
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.):
€ **11.847,50**
 - d. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc): € **2.800,00**

Dettaglio stanziamenti DOCENTI

FUNZIONI STRUMENTALI

PC

M. M. M. M.

S. Amadei


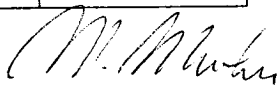
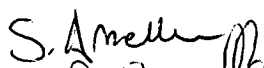

M. R. Cavallini

SETTEMBRE 2020 – AGOSTO 2021

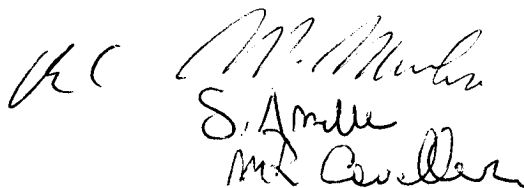
TIPOLOGIA	INCARICATI	Importo in euro (al lordo dipendente)
PTOF	n.1	791,53
INVALSI E VALUTAZIONE	n.1	791,52
INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	n.1	791,52
CONTINUITA' ORIENTAMENTO E PROGETTAZIONE	n.2	1.583,04
	Totale	3.957,61

**ATTIVITA' AGGIUNTIVE RETRIBUITE COL F.I.S. (cedolino unico)
SETTEMBRE 2020 – GIUGNO 2021**

Supporto alle attività organizzative € 17,50/h	Importi (€)	Ore
Collaboratori DS n.1	3.150,00	180
Collaboratori DS n.1	3.150,00	180
Segretario Collegio	612,50	35
Responsabile di plesso secondaria Nurri	1.225,00	70
Responsabile di plesso Primaria Nurri	962,50	55
Responsabile di plesso Infanzia Nurri	525,00	30
Responsabile di plesso secondaria Orroli	1.225,00	70
Responsabile di plesso Primaria Orroli	962,50	55
Responsabile di plesso Infanzia Orroli	525,00	30
Responsabile di plesso secondaria Villanovatulo	875,00	50
Responsabile di plesso Primaria Villanovatulo	612,50	35
Responsabile di plesso Infanzia Villanovatulo	437,50	25
Responsabile di plesso secondaria Esterzili	612,50	35
Responsabile di plesso Primaria Esterzili	525,00	30
Responsabile di plesso Infanzia Esterzili	350,00	20
Responsabile di plesso secondaria Seulo	787,50	45
Responsabile di plesso Primaria Seulo	612,50	35
Responsabile di plesso Infanzia Seulo	350,00	20
Responsabile di plesso secondaria Sadali	787,50	45
Responsabile di plesso Primaria Sadali	612,50	35
Responsabile di plesso Infanzia Sadali	350,00	20
TOTALE PARZIALE	19.250,00	
Supporto alla didattica € 17,50/h		
Coordinatore della classe 1 secondaria Nurri	210,00	12
Coordinatore della classe 2 secondaria Nurri	192,50	11
Coordinatore della classe 3 secondaria Nurri	350,00	20

Coordinatore della classe 1 secondaria Orroli	210,00	12
Coordinatore della classe 2 secondaria Orroli	192,50	11
Coordinatore della classe 3 secondaria Orroli	227,50	13
Coordinatore della pluriclasse 1-2 secondaria Villanovatulo	175,00	10
Coordinatore della classe 3 secondaria Villanovatulo	227,50	13
Coordinatore della classe 1 secondaria Seulo	175,00	10
Coordinatore della classe 2-3 secondaria Seulo	192,50	11
Coordinatore della pluriclasse secondaria Sadali	227,50	13
Coordinatore della classe 1 secondaria Esterzili	140,00	8
Coordinatore della pluriclasse 2-3 secondaria Esterzili	210,00	12
Coordinatore di classe Scuola Primaria (n.18 docenti)	1.575,00	90
Segretario C.di C. Scuola Secondaria (n.13 docenti)	1.137,50	65
Segretario C.di C. Scuola Primaria (n.6 docenti)	525,00	30
Segretari dipartimenti (n.2 docenti)	175,00	10
Coordinatori dipartimenti (n.2 docenti)	350,00	20
TOTALE PARZIALE	6.492,50	
Supporto all'organizzazione della didattica € 17,50/h		
Referenti tecnologie didattiche e reti di connessione (n.3 docenti)	1.050,00	60
Referente bullismo e cyberbullismo	140,00	8
Tutor docenti neoimmessi in ruolo (rapportato a n.13 docenti neoimmessi in ruolo. Si specifica che uno stesso docente può essere tutor di più docenti)	1.820,00	104
Tutor laureandi e specializzazione di (n.6 docenti)	840,00	48
Monitoraggi Rav – Aggiornamento Piano di miglioramento (n.2 docenti)	1.050,00	60
Commissione supporto Funzioni strumentali (n.9 docenti)	1.575,00	90
Commissione Didattica Digitale Integrata (n.10 docenti)	1.750,00	100
Referenti COVID (n.15 docenti)	2.625,00	150
Referenti attività Educazione Civica	560,00	32
Animatore digitale	437,50	25
TOTALE PARZIALE	11.847,50	
Attività aggiuntive d'insegnamento € 35.00/h		
Progetto alfabetizzazione informatica alunni secondaria (n.4 ore per classe) - classe 5 primaria	2.800,00	80
TOTALE PARZIALE	2.800,00	
Totale	40.390,00	
Somma residua	1.295,38	



 UC M. Murolo
 S. Amelio
 M. Casella

Dettaglio stanziamenti ATA:

Incarico	Unità	ORE	COMPENSO (EURO)
Assistenti Amministrativi Intensificazioni/Prestazioni eccedenti: sostituzione colleghi assenti, gestione documentale e digitalizzazione della stessa, collaborazione nell'assistenza tecnica di progetti inseriti nel PTOF, maggiori carichi di lavoro (contratti del personale docente/ATA interno, esperti esterni, graduatorie, elezioni organi collegiali, certificazioni esterne, gestione delle attività di alternanza scuola lavoro, gestione progetti PON/FESR, corsi di recupero), gestione della partita doppia dell'azienda, ogni altra situazione non prevedibile allo stato attuale. Gestione registro elettronico.	5	375	5.437,50
Collaboratori scolastici – Prestazioni eccedenti l'orario ordinario, intensificazione sostituzione assenti, supporto per riordino archivi, ricognizione dei beni, scarico inventariale, convitto in deroga, situazioni non prevedibili allo stato attuale in termini di intensificazione e prestazioni eccedenti - Gestione distribuzione dispositivi anticovid - Referenti COVID - Flessibilità emergenza COVID	24	1104	13.800,00
TOTALE			19.237,50
Somma residua			379,15

Fondo di riserva FIS: 1.674,53 euro (Tale somma verrà eventualmente destinata per incentivazione ai docenti o ATA in riferimento ad attività di ampliamento dell'offerta formativa quali: Visite guidate, Viaggi di istruzione, progetti, laboratori, etc...).

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. Ai sensi dell'art.1, c.149 della Legge 160/2019, tali risorse sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art.22 c.4, punto c4 del CCNL comparto istruzione e ricerca 2016/2018: il compenso più basso non potrà essere inferiore al totale assegnato dal MIUR diviso il numero del personale docente e ATA in organico, quello più alto non potrà comunque essere superiore a 750,00 (settecentocinquanta) euro.

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale docente e ATA per l'a.s. 2020/21 corrispondono a € 11.716,59, suddiviso per il 67% al personale docente, pari a € 7.850,12, e per il restante 33%, pari a € 3.866,47 al personale ATA. In relazione al personale docente il dirigente assegnerà i premi ai docenti risultati più meritevoli in applicazione dei criteri valutativi adottati dal Comitato di valutazione d'istituto.

S. Amelio
M. Covello

RC
M. M. M. M.

Il budget bonus personale ATA, confluisce nel FIS , mantenendo la sua quantificazione, nel rispetto dell'art. 1, comma 249 della legge 160/2019 e viene ripartito nel seguente modo:

	QUALIFICA PERSONALE ATA INDIVIDUATO	N. PERSONALE	QUOTA UNITARIA BONUS
1	Assistenti Amministrativi - Collaboratori Scolastici - Intensificazione Flessibilità oraria e organizzativa per emergenza COVID	29	133,32
		Totale	3.866,28
		Somma residua	€ 0,19

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così destinate: **€ 220,71** per n.15 unità di collaboratori scolastici per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- Igiene e cura bambini presso le scuole dell'infanzia;
- Attività di ausilio materiale agli alunni portatori di handicap;
- Attività di Primo Soccorso presso tutte le scuole.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

RC
M. M. M. M.

S. Amelio
UK Cevello

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrisponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente.

HC M. M. M. M.
S. Amelio
M. R. Covello